



**SOCIETA' DELLA SALUTE
AREA PRATESE**

Sede Legale Piazza del Comune n. 2 - 59100 PRATO
Sede Operativa Via Roma n. 101 – 59100 PRATO
Codice Fiscale/ P.IVA 01975410976

**DELIBERAZIONE DELLA ASSEMBLEA DEI SOCI
N. 2 DEL 18 FEBBRAIO 2019**

**Oggetto: Documento Programmatico della Zona Pratese di contrasto alla povertà.
Approvazione, accertamento e impegno risorse.**

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** e questo giorno **DICIOTTO** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **16,30** nella sala conferenze della SdS si è riunita l'Assemblea dei Soci della Società della Salute convocata nelle forme previste dallo Statuto.

Allegato in atti: Decreto Ministeriale n. 488 del 12/10/2018 – DD n. 20189 del 30.11.2018

Allegati parti integranti e sostanziali del presente atto: Allegato A – Documento Programmatico della Zona Pratese di contrasto alla povertà

Linee guida per l'impiego della quota servizi del Fondo povertà anno 2018 e Pon Inclusione

Ente rappresentato	Nome e Cognome	Carica	Quote	Presenti	Assenti
AUSL Toscana Centro	Rossella Boldrini	Direttore Servizi Sociali su delega Dirett. Gen.AUSL Toscana Centro	33,33	X	
Comune di Prato	Luigi Biancalani	Assessore delegato	50,32	X	
Comune di Montemurlo	Mauro Lorenzini	Sindaco	4,91		X
Comune di Cantagallo	Maria Martano	Assessore delegato	0,82	X	
Comune di Carmignano	Federico Migaldi	Assessore delegato	3,82	X	
Comune di Poggio a Caiano	Maria Teresa Federico	Assessore delegato	2,61	X	
Comune di Vaiano	Primo Bosi	Sindaco	2,62		X
Comune di Vernio	Giovanni Morganti	Sindaco	1,57	X	
Il Presidente Dr. Luigi Biancalani (firmato in originale) _____		Ufficio proponente: Società della Salute Area Pratese Estensore: Sig.ra Vania Mariotti			
Il Direttore Dott.ssa Lorena Paganelli (firmato in originale) _____					

Presiede la seduta **Luigi Biancalani**, nella sua qualità di **Presidente**.

Assiste il **Direttore della SdS, Dott. ssa Lorena Paganelli**, incaricato della redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto del Consorzio SdS;

Accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti all'esame dell'argomento indicato in oggetto.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Considerato che in data 19.03.2015 con atto ai rogiti del Segretario Comunale del Comune di Prato, Repertorio N° 31548 i Comuni di Prato, Poggio a Caiano, Montemurlo, Carmignano, Vernio, Vaiano e Cantagallo e l'Azienda USL 4 di Prato hanno sottoscritto gli atti costitutivi (Statuto e Convenzione) del nuovo Consorzio Società della Salute Area Pratese;

Richiamata la delibera della Assemblea dei Soci della SdS n. 17 del 20.06.2014 con la quale l'Assessore alla Salute e alle Politiche Sociali del Comune di Prato, Luigi Biancalani, viene eletto Presidente della Società della Salute Pratese;

Vista la delibera dell'Assemblea dei Soci n. 17 del 20.06.2014 con la quale è stata eletta la Giunta Esecutiva;

Visto il decreto del Presidente della Società della Salute Pratese n. 1 del 29.06.2018, con il quale la Dott.ssa Lorena Paganelli è stata nominata Direttore del Consorzio Società della Salute Pratese;

Visto l'art. 71 bis L.R. 40/2005 e s.m.i. comma 3 lettera c) e d) il quale prevede che la Società della Salute eserciti le funzioni di *“organizzazione e gestione delle attività socio-sanitarie ad alta integrazione sanitaria e delle altre prestazioni sanitarie a rilevanza sociale di cui all'articolo 3 septies, comma 3 del decreto delegato, individuate dal piano sanitario e sociale integrato regionale”* e *“organizzazione e gestione delle attività di assistenza sociale individuate ai sensi degli indirizzi contenuti nel piano sanitario e sociale integrato regionale”*;

Preso atto che la SdS, con la delibera dell'Assemblea dei Soci n. 7 del 18.03.2015 ha provveduto ad individuare nel Comune di Prato l'Ente erogatore dei servizi socio assistenziali per l'intera area pratese e nella Azienda USL Toscana Centro l'Ente erogatore dei servizi socio sanitari per l'intera area pratese;

Considerato che a seguito di tale Deliberazione in data 22.01.2016 per la durata di anni 3 (tre) sono state sottoscritte rispettivamente una Convenzione tra la SdS Area Pratese, l'Azienda USL 4 e i Comuni dell'Area per la gestione dei Servizi Socio Sanitari e una Convenzione tra la SdS Area Pratese e i Comuni dell'Area per la gestione dei Servizi Socio Assistenziali, le quali andranno entrambe in scadenza al 31.12.2018;

Vista la Delibera della Assemblea dei Soci n. 17 del 04.09.2018 *“Approvazione atto di indirizzo in materia di assunzione da parte della sds della gestione diretta delle attività socio assistenziali e socio sanitarie (L.R. 40/2005, art.71 bis comma 3 lett. c) e d)”* con la quale è stato approvato un atto di indirizzo per avviarsi alla gestione diretta da parte della SdS;

Vista la Delibera della Assemblea dei Soci n. 18 del 04.10.2018 con la quale è stato approvato il documento denominato *“Progetto di gestione diretta da parte della Società della Salute Area Pratese dei servizi socio assistenziali e socio sanitari relativamente alla non autosufficienza e alla disabilità”* (l.r. 40/2005, art.71 – bis comma 3 lett. c) e d)”, che ha definito le macroazioni da intraprendere e un crono programma di massima delle stesse;

Vista la Delibera della Assemblea dei Soci n. 19 del 04.10.2018 con la quale è stato approvato un *“Primo elenco di Attività, Progetti e Servizi socio assistenziali e socio sanitari relativamente alla non autosufficienza e alla disabilità”* oggetto della gestione diretta da parte della SdS Area Pratese;

Considerato che, conseguentemente, sono state avviate tutte le procedure per far evolvere la SDS Area Pratese da Consorzio a gestione indiretta dei servizi a Consorzio che dovrà gestire in maniera diretta tutti i servizi socio assistenziali e socio sanitari sul territorio pratese;

Preso atto che con la Deliberazione di Assemblea dei Soci n. 25 del 05/12/2018 è stato approvato lo schema della nuova Convenzione per la gestione in forma diretta che successivamente verrà approvato da parte di tutti i Soci aderenti al Consorzio;

Vista la legge regionale n. 40 del 2005 “Disciplina del Servizio sanitario regionale” e successive modifiche, che detta i principi e le regole di funzionamento e di accesso al sistema sanitario nella Regione Toscana;

Vista la legge regionale n. 41 del 2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e successive modifiche, che detta i principi del sistema sociale integrato e le politiche per le persone a rischio di esclusione sociale;

Preso atto che la Regione Toscana con la DGRT n. 998 del 10.09.2018 ha approvato il “Documento Programmatico misure di contrasto alla povertà, ai sensi del Decreto lgs n. 147/2017 art.14 comma 1.”

Considerato che con la suddetta Deliberazione la RT, in attuazione dell’art. 14 del Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147, e in attuazione del Piano per gli interventi ed i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2018/2020, ha approvato un atto di indirizzo per il triennio 2018-2020, contenente le azioni e i servizi necessari per l’attuazione del REI come livello essenziale delle prestazioni, nei limiti delle risorse disponibili, illustrandone gli obiettivi, gli strumenti attuativi e di contrasto alla povertà;

Preso atto che tale documento rappresenta dunque il complesso degli impegni prioritari e delle azioni strategiche formulati dall’Amministrazione regionale secondo principi di integrazione e coordinamento tra le diverse politiche di settore di competenza regionale (politiche sociali e socio-sanitarie, politiche del lavoro, politiche della formazione, politiche abitative) e di forte interconnessione con le funzioni e le iniziative di competenza statale nel rispetto degli obblighi e della partecipazione agli impegni di livello comunitario;

Preso atto che la Regione Toscana in attuazione della sopra citata Delibera ha richiesto alle Zone Socio-sanitarie/SdS la predisposizione di un “Documento programmatico della Zona Pratese per il contrasto alla povertà”, finalizzato alla programmazione degli interventi di rafforzamento secondo gli indirizzi e le previsioni del piano regionale di contrasto alla povertà;

Visto:

- il Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018, registrato alla Corte dei Conti l’11.06.2018 al n. 2056, con il quale è stato adottato il primo piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e si è provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie destinate al finanziamento dei servizi territoriali (quota servizi) a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale per l’anno 2018;
- che lo stesso decreto adotta il primo piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà relativo al triennio 2018/2020, destinando risorse pari a 297 milioni di euro nel 2018, 347 milioni di euro nel 2019 e 470 milioni di euro nel 2020;

Considerata che la tabella 2 sez. a) del citato decreto interministeriale del 18/05/2018 determina le somme assegnate alle Regioni destinate alla quota servizi del Fondo Povertà anno 2018, e vede assegnate alla Regione Toscana risorse pari ad € 11.723.200,00;

Considerato che con Decreto Ministeriale n. 488 del 12.10.2018 e ai sensi dell’art. 4, comma 7 del Decreto Interministeriale n. 2056/2018, viene valutata la coerenza dello schema di Piano regionale con le finalità del Piano nazionale, e si procede all’erogazione delle risorse agli ambiti territoriali regionali, così come definiti con nota n. 213754 del 18/04/2018 della Regione Toscana;

Vista la nota n. 309895 del 11/06/2018 della Regione Toscana con la quale si trasmette il Piano regionale di contrasto alla povertà, richiedendo al Ministero il versamento diretto agli ambiti stessi;

Preso atto che suddetto Piano della regione Toscana è stato ritenuto idoneo dalla Commissione di valutazione ministeriale con verbale del 4 settembre 2018 e che alla Zona Pratese **viene assegnata la somma di € 770.092,84;**

Dato atto che all'art. 5 del Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018 si prevede che la Regione individui i criteri per il riparto della quota Fondo per la lotta alla povertà (destinata agli interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora) tra gli ambiti regionali, nel rispetto di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 5 e che tale quota ammonta per la Regione Toscana ad € 775.600;

Preso atto che con DGRT n. 998 del 10/09/2018 si è stabilito di approvare i criteri per il riparto tra gli ambiti regionali della quota di € 775.600 destinata agli interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora nel rispetto di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 5 del Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018, **assegnando quindi alla Zona Pratese la somma di € 120.800;**

Visto il Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 256 del 3/10/2016 con cui è stato adottato l'Avviso pubblico n. 4/2016 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul PON Inclusione Assi 1 e 2 a valere sul programma operativo I FEAD (misura 4) per l'inclusione delle persone senza dimora;

Preso atto del decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 259 del 22/05/2018 che ha approvato la proposta progettuale presentata dalla Regione Toscana per la creazione della "Rete regionale a favore delle persone senza dimora" e di conseguenza il DD regionale n. 21097 del 03/12/2018 che suddivide il finanziamento ministeriale di € 1.702.495,42 tra i soggetti partner;

Considerato che lo stesso DD della Regione Toscana n. 21097 del 03/12/2018 **assegna la cifra di € 218.201,00 alla SDS Area Pratese** in quanto soggetto partner, per rispondere ai bisogni materiali immediati delle persone senza dimora attraverso la distribuzione di beni di prima necessità e di altri beni materiali;

Considerato che la programmazione delle attività finanziate a valere sul Fondo nazionale povertà si andrà quindi ad integrare con le azioni previste dal progetto finanziato a valere sull'Avviso 4 di cui sopra, e darà priorità all'avvio degli interventi secondo quanto previsto dalle azioni progettuali allegate alla Convenzione di Sovvenzione n. AV4-2016-TOS stipulata tra Regione Toscana ed Autorità di gestione nell'ambito dell'Avviso n. 4/2016 PON Inclusione-PO I FEAD e sottoscritta in data 09/07/2018 (cod. CUP D71H16000110007);

Preso atto delle linee guida definite a livello Ministeriale per l'impiego sia della quota servizi del Fondo povertà anno 2018 sia della quota afferente al Programma operativo nazionale PON Inclusione, che prevedono che gli Ambiti territoriali (Zone Socio-sanitarie) provvedano alla predisposizione di un Documento programmatico di Zona per il Contrasto alla Povertà, e che le zone siano orientate a programma servizi finalizzati a:

- rafforzare il Servizio Sociale Professionale
- rafforzare gli interventi di inclusione
- rafforzare i Punti di accesso alle misure di inclusione;

Preso atto del documento predisposto dagli Uffici della SdS, denominato "Documento programmatico di Zona per il contrasto alla povertà", di cui all'Allegato "A" del presente atto, quale parte integrante e

sostanziale dello stesso;

Visto l'art. 8 "Funzioni dell'Assemblea" dello Statuto consortile;

Visto l'art. 9 della Convenzione consortile "Organi Consortili";

Visto l'art. 10 "Deliberazioni dell'Assemblea" dello Statuto consortile inerente le modalità ed i quorum necessari per la validità delle deliberazioni della Assemblea;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Direttore della SdS Pratese ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

Con votazione unanime dei presenti resa in forma palese;

Ciò premesso e considerato

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. **di approvare** le premesse del presente atto;
2. **di approvare** il documento predisposto dagli Uffici della SdS, denominato "Documento programmatico della Zona Pratese per il contrasto alla povertà", di cui all'Allegato "A" del presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
3. **di dare atto che la somma di € 770.092,84** (misura del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per l'anno 2018), era già stata accertata con Deliberazione Assemblea SDS n. 21 del 14/11/2018;
4. **di accertare la somma di € 120.800** quale misura del Fondo Regionale della Toscana in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora per l'anno 2018;
5. **di accertare la somma di € 218.201,00** quale misura a valere sul PON Inclusioni Assi 1 e 2 - programma operativo I FEAD (misura 4) per l'inclusione delle persone senza dimora;
6. **di individuare** nel Comune di Prato il Soggetto attuatore del presente programma e di assumere, in favore dello stesso, **l'impegno finanziario di € 1.109.093,84**;
7. di stabilire, che le risorse sopra indicate, saranno utilizzate, in applicazione delle Linee Guida Ministeriali esplicitate in narrativa, per l'attuazione del Documento programmatico predisposto e quindi anche per le seguenti azioni:
 - **rafforzamento del Servizio Sociale Professionale**
 - **rafforzamento degli interventi di inclusione**
 - **sviluppo dei punti di accesso alle misure di inclusione**
8. **di stabilire** che il Comune di Prato, attraverso la sua organizzazione, provveda ad adempiere a tutti gli atti propedeutici per la gestione ed erogazione dei servizi finanziati dalle risorse assegnate;
9. **di stabilire** che il Comune di Prato, con le risorse messe a disposizione, proceda all'assunzione di n. 4 Assistenti Sociali con rapporto di lavoro a tempo determinato in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale (legge di stabilità 2018, art. 1, comma 200) a valere sulla

quota del Fondo povertà per interventi e servizi sociali, da utilizzarsi per il rafforzamento del Servizio Sociale Professionale su tutto l'ambito della Zona Distretto Area Pratese;

10. **di stabilire** che per quanto riguarda le risorse del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale non vi sono limiti temporali di impiego e utilizzo delle risorse erogate nell'annualità, ma le erogazioni di risorse nelle annualità 2019 e 2020 **saranno condizionate dallo stato di avanzamento della rendicontazione della spesa relativa all'annualità 2018 da parte del Comune di Prato (rendicontazioni trimestrali, a far data dal 31 marzo 2019);**
11. **di prendere atto** che le risorse a valere sul PON Inclusione – programma operativo I FEAD (misura 4)- sono finalizzate a rispondere ai bisogni materiali immediati delle persone senza dimora attraverso la distribuzione di beni di prima necessità e di altri beni materiali, nell'anno 2018 e 2019, per le persone in situazione di grave marginalità e disagio residenti nei Comuni dell'Ambito Area Pratese;
12. **di subordinarne** il trasferimento al Comune di Prato a seguito di effettivo trasferimento delle risorse da parte della RT e a seguito di presentazione da parte del Comune di Prato alla SdS della documentazione contabile delle spese sostenute;
13. **di trasmettere** copia del presente atto agli enti aderenti al Consorzio e al collegio sindacale;
14. **di dare pubblicità** al presente atto mediante affissione all'Albo on line del Consorzio per la durata di 15 giorni consecutivi;
15. **di dare atto** che il presente atto diventa esecutivo a decorrere dall'undicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione.

Allegato "A"



Regione Toscana

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Welfare e Sport



Regione Toscana

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore Welfare e Sport

Zona AREA PRATESE

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI ZONA
per il CONTRASTO ALLA POVERTA'

ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera d), D.Lgs 147 del 2017

Schema Base



Sommario del documento

SCHEMA LOGICO.....	4
1. ANALISI DEL CONTESTO.....	5
2. SISTEMA DI GOVERNANCE PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE.....	9
3. MODALITÀ GESTIONALE DEI SERVIZI.....	9
4. OBIETTIVI PIANO REGIONALE POVERTÀ: RAFFORZARE IL PROCESSO DI PRESA IN CARICO.....	10
4.1 ACCESSO.....	11
4.2. ANALISI PRELIMINARE.....	13
4.3. EQUIPE MULTIDISCIPLINARE.....	15
4.4. PROGETTI PERSONALIZZATI DI INCLUSIONE.....	17
5. OBIETTIVI PIANO REGIONALE POVERTÀ: RAFFORZARE L'INFRASTRUTTURA TERRITORIALE PER GARANTIRE IL REI COME LIVELLO ESSENZIALE DELLE PRESTAZIONI.....	19
5.1 SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE 'A REGIME' – POST RAFFORZAMENTO.....	20
5.2 SERVIZI E INTERVENTI PER SUPPORTARE L'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA.....	20
6. OBIETTIVI PIANO REGIONALE POVERTÀ: PROMUOVERE L'ATTIVAZIONE ED IL RAFFORZAMENTO DELLE RETI E DELLE RISORSE TERRITORIALI.....	22
6.1 LA COMUNITÀ SOCIALE INCLUSIVA – LA RETE.....	23
7. OBIETTIVI REGIONALI: INTEGRARE FONDI E PROGRAMMI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI.....	24
7.1 IMPIEGO FONDI.....	24
8. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E VERIFICA OBIETTIVI.....	25

Premessa

Il presente Documento Programmatico di contrasto alla povertà è predisposto dalle Zone per la definizione delle attività di rafforzamento del sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà in attuazione del Piano regionale per la lotta alla povertà, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera d), D.Lgs 147 del 2017.

Lo Schema presenta le "fasi" gestionali e amministrative, in ordine logico temporale, necessarie all'attuazione delle politiche di contrasto alla povertà in favore dei nuclei familiari beneficiari del REI incluse le fasi di promozione e diffusione della misura, gli interventi di inclusione, le attività di verifica e monitoraggio.

Per ciascuna fase, l'Ambito indica le attività eventualmente già in essere, le iniziative programmate e/o quelle da programmarsi a rafforzamento del sistema gestionale e di erogazione degli interventi e dei servizi di inclusione.

Per ciascuna fase, l'Ambito indica, altresì, le risorse economiche impiegate o da impiegarsi, con particolare riguardo alla sovvenzione PON Inclusione e, specificatamente, alle somme afferenti la quota del Fondo Povertà 2018, nonché le opportunità offerte da altre misure comunitarie, nazionali e regionali.

La programmazione degli interventi di rafforzamento segue gli indirizzi e le previsioni del Piano regionale di contrasto alla Povertà, di cui alla D.G.R. n. 998 del 10.09.2018

Le tabelle iniziali hanno un colore diverso:

- **il rosso**, ad indicare che la tabella può contenere dati che, pur essendo importanti, possono essere di difficile rilevazione
- **il verde**, ad indicare dati che dovrebbero essere rilevabili dagli operatori zonali
- **il giallo**, ad indicare dati al cui rilevazione può avere un certo livello di difficoltà, che può essere in una certa misura superato

Questo documento ha un carattere prospettico, rappresentando dunque più un modello da perseguire nel tempo che non uno schema rigido.

Schema Logico

Lo schema logico di riferimento sul quale il documento è stato ricostruito può essere indicato in estrema sintesi come segue:

I Bisogni emergenti

Osservazioni di carattere generale emersi dal profilo di salute e da altre fonti di dati

Osservazioni derivanti dall'esperienza fatta con i beneficiari REI.

Il Programma delle azioni

Obiettivi regionali

Obiettivi zonali specifici

Azioni prioritarie di utilizzo delle risorse

- Accesso e tutela: rafforzamento dei punti di accesso, del segretariato sociale, del pronto intervento sociale.
- Presa in carico: rafforzamento del SSP in relazione all'analisi preliminare, equipe multidisciplinare, predisposizione dei PAP.
- Sostegni ulteriori al beneficio economico: rafforzamento degli strumenti (servizi, attività, prestazioni) a disposizione del progetto personalizzato semplificato o complesso quando l'equipe multidisciplinare ne ravvisi l'esigenza.

La Rete territoriale

Gli incroci con altri finanziamenti territoriali (dei Comuni o di altre fonti di finanziamento).

I protocolli con i diversi "attori istituzionali".

Le reti locali anche come livello zonale della rete regionale per l'inclusione.



1. Analisi del contesto

TABELLA 1. ANALISI DEL CONTESTO (VEDI ANCHE PROFILO DI SALUTE) DATI RILEVATI AL 31/ 10/ 2018 (LA TABELLA CONTIENE DATI LA CUI RILEVAZIONE POTREBBE NON ESSERE POSSIBILE IN QUESTA FASE; IN QUESTO CASO SI PREGA DI INSERIRE LA DICITURA ND.)

Elenco Comuni	Popolazione	Superficie in Km quadrati	Densità Abitanti/Km quadrato	Nuclei familiari	Reddito Pro capite medio	% Disoccupati iscritti CPI	Beneficiari di ammortizzatori per disoccupazione involontaria (NASPI, Agricola, Edile, etc)	Beneficiari di misure sostegno al reddito familiari (Carta acquisti, ecc.)	Beneficiari SIA REI
Prato	194.590	97,56	1994,57	77.842		23110			188 + 526
Cantagallo	3.119	95,67	32.60	1.380		342			3 + 11
Vernio	6.086	63,38	95.57	2.722		813			9 + 22
Vaiano	10.116	34,11	296.57	4.208		1140			28
Montemurlo	18.821	30,77	608.35	7.250		2531			11 + 36
Poggio a Caiano	10143	5,97	1683,08	3888		1100			22
Carmignano	14879	38,43	386.66	5831		1543			20
Dato Aggregato a livello di Zona	257.754			103.121		30579			211 SIA 665 REI

TABELLA 2 PROFILO FAMIGLIE REI: SI PREGA DI VOLER RIEMPIRE QUESTA SEZIONE QUANTO PIÙ ACCURATAMENTE POSSIBILE

Composizione Familiare

Nuclei	N																					
Numero componenti	1		2		3		4		5		+ 5											
	%		%		%		%		%		%											
Mono genitoriali	-		%		%		%		%		%											
Totale Mono Genitoriali	N 8%																					
Numero Minori			0	1	0	1	2	0	1	2	3	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4	5
			%	%	%	%	%	%	%	%	%	12%	38%	30%	15%	5%						
Nuclei con minori 0 – 3 anni																						

Bisogni / Percorso di inclusione – Rilevazioni da analisi preliminari * E' importante utilizzare questa tabella per evidenziare i bisogni nella misura in cui sono stati rilevati. Per i dati non rilevati si prega di voler inserire la dicitura N.D

Bisogni	Campo	Sociale				Lavoro		Multi disciplinare				Specialistico sanitario
		%				%		%				%
								Cpi	ASL	CPIA	IS	
								%	%	%	%	
3.1 Bisogni di cura, salute e funzionamenti	a. Stato di salute	%						%				%
	b. Bisogni di cura e funzionamenti personali e sociali	%						%				%
		AD	E/SP	CG	R/CF			AD	E/SP	CG	R/CF	
		%	%	%	%			%	%	%	%	
	c. Stato di salute dei minorenni							% Edu				%
d. Bisogni di cura e funzionamenti personali e sociali. Minori							EDU					
							%					
3.3 Situazione lavorativa	Condizione lavorativa della famiglia	%				%		%				
		CG		ISL		IL	AP-F	CG		ISL	AP-F	
		%		%								
3.4 Educazione, Istruzione e Formazione	Educazione Minori							%				
								EDU		I/F		
								%		%		
3.5 Condizione Abitativa	Criticità rispetto all'alloggio	%						%				
		HS						HS				
		%						%				
3.6 Reti Familiari	Reti familiari e sociali	%						%				
		CG	MF	IS			CG	MF	IS			

Legenda Bisogni

AD = bisogni di assistenza a domicilio per disabilità e non autosufficienza

AP-F= necessità di aggiornamento professionale o di intervento formativo

CG = bisogni di conciliazione per Care Giving familiare

E / SP = bisogni educativi o di supporto psicologico adulto

EDU = bisogni educativi minori

I/F = minori con bassi livelli di scolarizzazione, abbandono scolastico

IS = necessità di inclusione sociale

ISL = necessità di inclusione sociale e lavorativa

R/CF = presenza di conflitti familiari o assenza (totale o parziale) di responsabilità familiari

HS = Housing Sociale

MF = Mediazione familiare

*Bisogni di supporto alla mobilità per l'adesione dei percorsi di inclusione da identificare a parte in quanto non rilevabili da Scheda di analisi preliminare ministeriale



2. Sistema di governance per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale

In questa sezione sono descritte le modalità di costituzione della Rete della protezione e dell'inclusione sociale territoriale o di altri modelli di concertazione, "nel rispetto delle modalità organizzative regionali e di confronto con le autonomie locali" ai sensi del D.Lgs. n. 147 del 2017:

- Descrivere eventuali accordi istituzionali, "cabine di regia", sistemi di concertazione a livello zonale per la programmazione degli interventi a contrasto della povertà e dell'esclusione sociale.
 - Tavolo Marginalità: Comune Prato, ASL, Operatori di strada, Pubblica Assistenza, Mensa La Pira, Dormitorio, Protezione Civile, etc..
 - Protocollo interistituzionale Orienta lavoro: sottoscritto tra Comune di Prato, Provincia, Centro Impiego, Soggetti terzo settore e UEPE, per l'orientamento e il sostegno nella ricerca attiva di lavoro.
 - Cabine di regia per la gestione di progetti regionali, nazionali ed europei (Progetti PON FSE, Progetto Svolta, Point, Prisma)
 - Cabina di regia per la gestione del progetto Social Board con partenariato di progetto
 - Protocollo di rete per il contrasto alla violenza di genere: tutti i comuni di Zona, Procura della Repubblica, USP, ASL
 - Rete per il contrasto alla violenza di genere: Tutti i firmatari del Protocollo di rete per il contrasto alla violenza di genere più il terzo settore, l'associazionismo e il centro antiviolenza.
 - Protocollo di Intesa S.I.C.: Scuola Integra Culture, con tutte le scuole, Comune, Provincia, Regione, U.S.P.



3. Modalità gestionale dei servizi

In questa sezione sono descritte le modalità di gestione degli interventi sociali a livello territoriale, con particolare riguardo alle competenze e attività svolte direttamente dai Comuni e alle funzioni e attività affidate alla gestione associata in relazione agli interventi di contrasto alla povertà. La specifica declinazione delle modalità gestionali dovrà trovare analitica corrispondenza in ciascuna successiva sezione del Documento.

Forma singola

Asl Gestione Diretta

Gestione ASL

Comune Forma Singola

Gestione Comune

Forma Associata solo comuni

Convenzione Sociale

Unione Comunale

Altro

Forma Associata con Asl

X SDS Gestione Diretta

SDS Gestione tramite ASL

SDS Gestione tramite Comune (FTSA)

Convenzione Sociosanitaria

Co

4. Obiettivi Piano Regionale Povertà: Rafforzare il processo di presa in carico

Obiettivo specifico 1: Accesso

Azione a1-riorganizzazione e rafforzamento del segretariato sociale che vede due livelli di ascolto a cura del servizio sociale professionale. 1 livello informazione e orientamento-2 livello approfondimento dei bisogni espressi (pre-assessment)

Azione b1- avvio della sperimentazione nell'ambito del 2 livello di segretariato "presa in carico breve", ossia riferita a situazioni che non sono ancora segnate da gravi difficoltà o multiproblematicità

Obiettivo specifico 2: Analisi preliminare

Azione a2 affiancamento di altra professionalità per l'attività propedeutica alla definizione degli interventi (valorizzazione rete inter-istituzionali)

Azione b2 migliorare la performance delle attività di assessment nella valorizzazione delle tecniche di studi di caso e supervisione

Obiettivo specifico 3: Equipe multidisciplinare

Azione a3 creazione di "modello parlamento" all'interno dei dispositivi multidisciplinari, con la partecipazione dei beneficiari alla redazione del quadro di analisi approfondito

Azione b3. Superamento della logica "Binario" nella relazione di aiuto tra assistente sociale e utente con la realizzazione di macro e micro- equipe di lavoro.

Obiettivo specifico 4: Progetto personalizzato

Azione a4 realizzare la Rete di Sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione

Azione b4 realizzare la rete di servizi di prossimità

4.1 Accesso



In questa sezione sono descritte le modalità di promozione delle misure di contrasto alla povertà, con specifico riguardo al REI (attività attuate o da attuarsi):

- sono state attuate modalità di promozione attraverso conferenze stampa e informazioni dirette ai centri ascolto dislocati nel territorio. Nella prima fase di avvio della misura Sia/Rel si è provveduto a realizzare una road map per la realizzazione di un vademecum utile agli operatori e agli utenti, contenente notizie sull'offerta complessiva dei territori che costituiscono l'ambito. Per gli interventi sulla povertà, la realizzazione della mappa ha visto il coinvolgimento di istituzioni pubbliche, del privato sociale e del volontariato.
- Il lavoro descritto ha richiesto il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e private con l'intento di arrivare a costituire più tavoli permanenti per l'aggiornamento della road map e delle intese verso interventi di promozione informazione unitaria. Tale attività si intende propedeutica alla definizione di un protocollo di intesa inter-istituzionale che declini linee guida per l'accesso ai servizi integrati per il contrasto alla povertà.
- I punti di accesso sono 6, uno per ogni Comune facente parte dell'ambito territoriale. Il numero medio di ore di apertura è di 20 ore settimanali con un accesso differente fra gli sportelli, in particolare per la differente popolazione presente nei territori che compongono l'ambito. Rispetto alla complessiva popolazione residente nell'ambito corrispondente con la Provincia di Prato (253mila al 2016) il rapporto è di uno sportello ogni 42 mila abitanti. Anche le professionalità coinvolte sono diverse per i differenti profili socio-demografici che compongono l'ambito Pratese. Nel territorio del comune capofila, che ha il maggior numero di abitanti e di accessi (18mila nell'annualità 2018), è stato realizzato il segretariato sociale con un accesso integrato e su due livelli (1PUA: informazione e orientamento-2 :approfondimento di bisogni espressi) che vede coinvolti assistenti sociali, personale amministrativo, volontari leva civile e mediatori culturali. L'accesso si effettua con un primo livello di ascolto finalizzato all'orientamento dell'utenza verso i servizi fruibili, un orientamento informativo sul territorio (volontariato e terzo settore), facilitazione alla presentazione di istanze e agevolazioni, e con un secondo livello di approfondimento e di indirizzo alla definizione dell'intervento.
- Sono organizzati momenti di confronto inter-istituzionale con il centro impiego e con il terzo settore nella realizzazione dei tavoli di promozione delle azioni di contrasto alla povertà e vulnerabilità sociale.
- non sono stati previsti Punti di accesso presso istituzioni terze. A tal fine si precisa che l'ambito ritiene utile agire con una governance diretta senza delega, che privilegi il contributo iter-istituzionale nelle successive aree di interesse (analisi preliminare, equipe multiprofessionale e progetto personalizzato)

TABELLA 3 RAFFORZAMENTI SUPPORTATI DA FONDI PON, POVERTÀ, ECC

Comune	Gestione Associata (ConSORZI, Enti gestori..)	Popolazione Residente	N. Punti accesso ANTE SIA / REI	N. Punti accesso rafforzamento SIA / REI	Ore apertura ANTE SIA / REI	Ore apertura rafforzamento SIA / REI	Specificare (PUA, URP Comune, segretariato sociale, Ente patronato, CAF, etc.)	Risorse impegnate (in migliaia di euro) per il rafforzamento	Natura Fondo (PON, Fondo Povertà, POR, ecc.)
Prato	Si	194.590	2 (PUA e segretariato sociale)	2	20 per il PUA 16 per segretariato sociale	16 PUA 20 per segretariato sociale	PUA e segretariato sociale	€ 38.746.44 1 unità di personale a 36 ore	Fondo povertà
Poggio a Caiano	SI	10.143	1	1	8	4	Segretariato sociale	4.305,16 1 unità PT 4 h	Fondo Povertà
Carmignano	Si	14879	3 (punto insieme, segretariato sociale e uffici servizi sociali del comune)	3 (punto insieme, segretariato sociale e uffici servizi sociali del comune)	2 Punto Insieme 2 segretariato sociale 13.30 uffici comunali	2 Punto Insieme 2 segretariato sociale 13.30 uffici comunali	Punto Insieme , Segretariato sociale, uffici comunali	€ 38.746.44 1 unità a 36 ore settimanali	Fondi propri
Montemurlo	si	18.821	2	2	15 ore sett.li di segretariato sociale	4	Segretariato sociale	4.305,16 1 unità p/time a 4 ore/settimana	Fondo povertà
VAIANO	SI	10.116	1	1	4 per Segretariato sociale	2	Segretariato sociale	2.152,00 1 unità p/time a 2 ore/settimana	Fondo povertà

Vernio		6.086	1	1	4 per Segretariato sociale Insieme a Cantagallo	1	Segretariato sociale	1.076,00 1 unità p/time a 1 ore/settimana	Fondo povertà
Cantagallo		3.119	1	1	Insieme a Vernio	Insieme a Vernio	Segretariato sociale	1.076,00 1 unità a 1 ore/settimana	Fondo povertà
Dato aggregato		257.754							

OBIETTIVI QUANTITATIVI

	Valore attuale se disponibile	Valore atteso al 31/12/2019
Numero nuclei beneficiari REI Prato	665	700
Percentuale Obiettivo nuclei beneficiari sul totale nuclei residenti	0,64%	0,67%
Rapporto tra domande presentate e accettate	10/3	10/3

Il dato si riferisce ad una proiezione programmatica a susseguio della disponibilità effettiva delle risorse che è avvenuta nel corso del 2018



4.2. Analisi preliminare

In questa sezione sono descritte le modalità di prima presa in carico (attuate o da attuarsi) per l'elaborazione dell'analisi preliminare:

- gli assistenti sociali impegnati nell'attività di analisi preliminare sono 25 , 20 per il Comune di Prato e 5 per i Comuni dell'area. Si tratta di modalità di lavoro propedeutico alla realizzazione dei differenti progetti svolto da assistenti sociali due giorni a settimana per il comune di Prato e una volta ogni 15 giorni per i Comuni dell'area. L'attività professionale dei Comuni dell'ambito zonale è affidata ad assistenti sociali impegnati in funzioni sociali e socio-assistenziali. Gli assistenti sociali dei servizi sanitari e socio-sanitari svolgono azioni prioritariamente in ambito sanitario, divenendo coinvolti dal sistema REI solo laddove è preesistente un progetto riabilitativo socio-sanitario, pertanto il loro numero non è determinabile. L'analisi preliminare è disgiunta dalla presa in carico, anche quando il soggetto richiedente è già conosciuto dai servizi sociali o socio-sanitari. La scelta è legata alla necessità di effettuare un quadro di analisi partecipato, non vincolato dalla conoscenza reciproca, che raccolga elementi nuovi. Dopo esito positivo della domanda REI il cittadino è invitato a presentarsi per un colloquio di conoscenza della situazione di povertà vissuta e per avviare le azioni previste. Con l'utilizzo di strumentazione informatica e di una piattaforma interattiva locale con l'intero sistema istituzionale l'analisi preliminare è il primo passo verso l'approfondimento e la progettazione dell'intervento di contrasto della povertà o miglioramento della condizione di partenza.
- l'attività di empowerment ad oggi ha visto una serie di pratiche di lavoro coordinato tra gli assistenti sociali dedicati all'analisi preliminare, il responsabile di servizio e il livello di accesso. Inoltre è stata avviata una indagine conoscitiva per la profilazione dell'utenza all'esito della domanda REI. E' da attuarsi il miglioramento della performance attraverso la valorizzazione degli studi di caso e della supervisione da attuarsi periodicamente almeno ogni 6 mesi .
- Rispetto all'esito dell'analisi preliminare i percorsi attuati sono tre e proseguiranno nella medesima attuazione fino alla partenza del reddito di cittadinanza che vede il proseguimento della collaborazione inter-istituzionale anche in fase di elaborazione del quadro di analisi propedeutico al progetto. I tre percorsi sono: 1 progetto sociale semplificato laddove le condizioni connesse alla povertà riguardano il miglioramento della capacità di gestione del budget e /o il corretto utilizzo delle risorse disponibili e derivanti dalle misure integrative al reddito ;2 solo lavoro discussione del caso in equipe stabile orientata al quadro approfondito verso il patto di servizio integrato , laddove le condizioni di partenza presentino fattori di rischio di esclusione dal mercato del lavoro (collocamento mirato, perdita del lavoro da non oltre due anni); 3 bisogni complessi discussione del caso in equipe specifica e orientata al quadro approfondito verso il patto di inclusione integrato. Rispetto ai servizi specialistici in area sanitaria e socio-sanitaria l'analisi preliminare avvia la richiesta di approfondimento al gruppo di cura che ne valuterà se far convergere il progetto REI con il programma riabilitativo in essere o chiederne un approfondimento ad una delle due equipe stabili.
- La collaborazione in questa fase avviene sia in forma digitale attraverso l'interazione fra le banche dati, sia in forma colloquiale attraverso la conoscenza diretta degli interlocutori delle varie istituzioni/servizi coinvolti.

TABELLA 4 RAFFORZAMENTO DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE PER LA PRIMA PRESA IN CARICO E L'ELABORAZIONE DELLA SCHEDA DI ANALISI PRELIMINARE

Comune	Gestione Associata (Consorzi, Enti gestori..)	Numero abitanti	Numero assistenti sociali (impiegati in funzioni sociali e socio assistenziali)	Numero assistenti sociali (impiegati in funzioni socio sanitarie e sanitarie)	Numero ore dedicate (settimanali)	Numero assistenti sociali aggiuntivi	Numero ore aggiuntive (settimanali)	Valore economico annuo	Fondo impiegato
Prato	Si	194590	20	N.D.	20	1 + 1 p/time 24 h/settimana	60	64.577,40	FONDO povertà
ALTRI COMUNI	SI	63164	5	N.D.	2.5	1 part/time 14/h/settimana	14	15.068,06	FONDO povertà
Dato complessivo		257754	25	N.D.				79.645,46	

OBIETTIVI QUANTITATIVI (PROPOSTA)

	Valore attuale se disponibile	Valore atteso al 31/12/2019
Percentuale beneficiari REI presi in carico con analisi preliminare rispetto alla totalità nuclei REI	138 Da calcolare %	120 Da calcolare %
Tempo tra esito INPS e analisi preliminare (giorni lavorativi)	15	15
Linea guida regionale per il percorso di presa in carica degli utenti rei		

Il dato si riferisce ad una proiezione programmatica a susseguio della disponibilità effettiva delle risorse che è avvenuta nel corso del 2018



4.3. Equipe Multidisciplinare

In questa sezione sono descritte le modalità di costituzione e funzionamento delle EEMM per la valutazione dei casi complessi:

- le equipe attive sono 2 stabili presso la sede istituzionale dell'ambito territoriale con l'attesa realizzazione di una terza equipe da collocarsi presso il locale centro impiego. Le equipe hanno compiti e composizione diversificata. Equipe Rel propedeutiche ai patti di servizio integrati : componenti ordinari (centro impiego, responsabile U.O inclusione e accoglienza, istruttore amministrativo, referente del volontariato organizzato, beneficiari e assistente sociale case manager) componenti aggiuntivi (scuola, medico medicina generale, stakeholders, personale ASL per situazioni di particolare vulnerabilità o dipendenze) . Equipe Social Board propedeutica al patto di inclusione integrato: componenti ordinari (assistente sociale case manager, privato sociale, istruttore amministrativo, beneficiari) componenti aggiuntivi (scuola, medico medicina generale, stakeholders) .
- Nell'ambito del programma P.I.P.P.I. sono state costituite 9 EEMM che seguono le 10 famiglie inserite nella sperimentazione. Le EEMM sono formate da alcuni operatori stabili (assistente sociale ed educatore), da operatori sanitari (psicologo o neuropsichiatra presenti in 5 EEMM su 10), dall' insegnante e dalla famiglia. Le EEMM sono cosiddette a geometria variabile, in quanto sono integrate da un operatore dei centri diurni frequentati da alcuni bambini e da un referente dell'equipe social board per le famiglie che usufruiscono del REI, nonché dalle famiglie d'appoggio laddove il dispositivo sia attivato per la famiglia. Nei tempi indicati dalla sperimentazione, T0, T1, T2 , l'EM si riunisce per la compilazione dell'assessment e della microprogettazione che viene inserita in RPMonline al fine dell'elaborazione del Patto educativo. Fra un tempo e l'altro si svolgono gli incontri di verifica sull'andamento delle microprogettazioni e sul raggiungimento degli obiettivi individuati. Il numero degli incontri non è fisso ma varia a seconda della situazione. In media due incontri in EM al mese per ogni singola famiglia.
- Il terzo settore ha un ruolo istituzionale in quanto Gestore di una serie di attività e servizi, legati al progetto complessivo Social Board a valere sul finanziamento Pon inclusione avviso 3. Le attività di presa in carico valorizzano l'avvio di esperienze inclusive attraverso l'affiancamento di tutor relazionali, forniti dal gestore, con ruoli educativi, promozionali e di animazione sociale.
- l'attività ha in uso un programma informatizzato di raccolta dati quanti/qualitativi ,di interazione con altre banche dati. E' presente una check list per la gestione degli appuntamenti coordinato con l'accesso e l'analisi preliminare. Ad oggi è in avvio un piano di miglioramento della performance attraverso interviste semi-strutturate agli operatori coinvolti in forma stabile. Si vorrebbe attuare l'attività stabile di empowerment degli operatori per valorizzare la presa in carico del Modello Parlamento (equipe e beneficiario) da sostituirsi al Modello Binario di intervento (assistente sociale e utente) .
- si vuole avviare una 4 equipe di presa in carico che vada a costituire un altro punto della rete di protezione e di inclusione sociale che nell'ottica del reddito di cittadinanza possa favorire specifici percorsi di ricerca attiva e partecipata. Detta equipe avrà collocazione fuori dalla sede istituzionale e preferibilmente presso i centro impiego. L'Equipe si avvale della collaborazione delle agenzie datoriali e di garanzia giovani.

TABELLA 5 RAFFORZAMENTO PER L'ATTIVAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLE EEMM.

Numero e tipologia operatore "aggiuntivo" interni	Numero ore aggiuntive settimanali	Valore economico annuo	Fondo Impiegato	Gestione associate (si/no)
Assistente sociale	22	23.677,76	Fondo povertà	Si

TABELLA 6 ISTITUZIONI PRESENTI IN EEMM

<u>Ente / Istituzione</u>	<u>Figura professionale in EEMM</u>	<u>Ore di impiego a regime</u>
<u>Centro impiego</u>	<u>Operatore</u>	<u>5 settimanali</u>
<u>volontariato</u>	<u>Educatore /Psicologo</u>	<u>5 settimanali</u>
<u>Terzo settore</u>	<u>Educatori, psicologi e animatori</u>	<u>7 settimanali</u>
<u>Scuola (pippi)</u>	<u>Insegnanti</u>	<u>2/3 ore mensili</u>

TABELLA 7 ISTITUZIONI DA COINVOLGERE IN EEMM

Ente / Istituzione	Figura professionale in EEMM	Ore di impiego presunto
Organizzazioni datoriali	Referenti dell'organizzazione	5 mensili
Garanzia giovani	Orientatori	5 mensili
Centro impiego	Orientatori	5 settimanali

OBIETTIVI QUANTITATIVI (PROPOSTA)

	Valore attuale se disponibile	Valore atteso al 31 12 2018
Percentuale nuclei familiari beneficiari REI presi in carico dalle EEMM rispetto alla totalità nuclei REI (solo Prato, manca dato altri comuni)	136 ALTRI COMUNI 100%	136
Tempo tra analisi preliminare e valutazione multi dimensionale (giorni lavorativi)	30	20
Numero istituzioni partner inserite nell'EEMM	4	4

Piano Regionale

Oltre al rafforzamento quantitativo e comunque importante che si modifichino le pratiche del lavoro dei servizi, affinché le equipe non siano attivate solo con riferimento ai servizi sociali e socio sanitari.

In particolare si ravvisa la necessita di sviluppare percorsi formativi a carattere multi-professionale focalizzati sul lavoro di valutazione multidimensionale, di sviluppo delle reti territoriali di supporto e di integrazione tra servizi.

Dal punto di vista organizzativo emerge anche la necessita di formare il "program manager", con competenze di natura sociale assistente sociale o altra figura professionale - che si occupi di coordinare l'intero processo di presa in carico e l'attivazione a livello territoriale dei servizi e delle risorse disponibili per REI in un'ottica di sostenibilità, efficacia ed appropriatezza, avendo il controllo del budget dedicato.



4.4. Progetti Personalizzati di

In questa sezione è opportuno descrivere le modalità con cui si procede alla definizione dei percorsi di inclusione a cura di ciascun "operatore" competente: servizio sociale professionale, CPI, EEMM, servizi specialistici:

- Servizio Sociale professionale: svolge un ruolo di case management, grazie alle proprie specifiche competenze di base e l'alta formazione acquisita attraverso il miglioramento della performance (corsi di alta specializzazione , attività empowerment e

comunità di pratiche). Presta la propria professionalità all'interno delle equipe stabili a seconda delle specificità descritte e coadiuva la realizzazione del patto di inclusione che sovrintende per la valutazione degli esiti. l'attività si declina pertanto sia nella fase di analisi approfondita sia in quella di progetto per favorire la progettazione unitaria e partecipata del beneficiario secondo i principi di proporzionalità, appropriatezza e non eccedenza rispetto alle potenzialità/necessità emerse.

- CPI: compila scheda anagrafica utenti, redige curriculare, bilancio competenze,..partecipa all'EM, offre un quadro aggiornato costante del panorama offerta e domanda di lavoro..
- EEMM: è in grado di offrire risposte adeguate alle complessità emerse, che presuppongono una sinergia tra più attori, superando i rischi di duplicazione degli interventi o di interventi rivolti al superamento di una sola necessità dell'utente. Agisce sulla consapevolezza degli utenti che possono prendere coscienza di un approccio integrato e collaborativo tra i diversi attori coinvolti nella risoluzione delle problematiche dell'utente.
- Il budget per interventi diretti di inclusione è suddiviso tra : interventi di orientamento, sostegno all'occupabilità (tirocini di inclusione sociale, bilancio competenze, orientamento); capacity building, assistenza educativa, supporto domiciliare, gestione plurilivello progetti personalizzati (anche semplificati) inseriti nella progettualità Avviso 3 e 4.

MAX 750 parole

OBIETTIVI QUANTITATIVI (PROPOSTA)

	Valore attuale se disponibile	Valore atteso al 31 12 2018
Percentuale beneficiari REI presi in carico dalle EEMM rispetto alla totalità nuclei REI	67%	77%
Tempo tra analisi preliminare e definizione del progetto personalizzato (giorni lavorativi)	60	50

TABELLA 8 ASSISTENTI SOCIALI DEDICATI AL CASE MANAGEMENT E RELATIVI CARICHI DI LAVORO

Numero assistenti sociali impiegati nelle attività di case management	Numero complessivo ore di impiego settimanali per case management	Numero nuclei REI	Rapporto tra ore annue di case management / nuclei beneficiari REI	Valore economico dell'eventuale rafforzamento	Fondo Impiegato
32	1 ora per ciascun caso	526	$52 \cdot 526 / 526$ 1/52	0	Fondi propri

TABELLA 9 CRONOPROGRAMMA

Indicare con una X il box corrispondenti al raggiungimento degli obiettivi sopra definiti, a regime gestionale.

Obiettivi	Attività	2018	2019			
		4T	1T	2T	3T	4T
Obiettivo 1	Azione a 1		X			
	Azione b 1			X		
	Azione					
Obiettivo 2	Azione a 2			X		
	Azione b 2				X	
	Azione					
Obiettivo 3	Azione a 3	X				
	Azione b 3	X				
	Azione					
Obiettivo 4	Azione a 4					X
	Azione b 4					X
	Azione					

5. Obiettivi Piano regionale Povertà: Rafforzare l'infrastruttura territoriale per garantire il REI come Livello essenziale delle prestazioni

Obiettivo specifico 1 (area del segretariato sociale)

Azione a1 rafforzare e qualificare il livello informazione e orientamento (PUA)

Azione b1 qualificare e migliorare l'assistenza alla domanda (SPAAC)

Azione c1 istituire il servizio di consulenza sociale e breve presa in carico per i bisogni "semplici"(funzione preventiva)

Obiettivo specifico 2

Azione a2 miglioramento della performance nelle attività di pre-assessment e assessment

Azione b2 promuovere pratiche di lavoro unitario attraverso la presa in carico della equipe multiprofessionali

Azione c2 realizzare la rete di sostegno di comunità e di servizi di prossimità per le azioni e gli interventi di protezione sociale e contrasto alla povertà e alla esclusione sociale



5.1 Servizio sociale professionale 'a regime' – post rafforzamento

Numero complessivo assistenti sociali impiegati nei servizi sociali e socio assistenziali sul territorio	Numero complessivo assistenti sociali impiegati nei servizi sanitari e socio sanitari sul territorio	Numero complessivo ore di impiego settimanali	Numero abitanti	Rapporto AS / residenti	Valore economico per l'eventuale rafforzamento	Fondo impiegato
32	N.D.	1.152	257.754	32/257754 (1/8.054)	€ 193.732,20 per tot. 5 ass. sociali: N. 4. su fondo povertà e 1 ass. sociale fondi propri comuni.	Fondo Povertà Fondi propri Comuni
Obiettivo LEP 1 ogni 5.000 abitanti						



5.2 Servizi e interventi per supportare l'inclusione sociale e lavorativa

Questa sezione descrive la tipologia di interventi erogati e che si intende erogare a favore delle famiglie beneficiarie di REI:

l'ambito territoriale pratese intende realizzare una serie di interventi e servizi:

- 1) **una rete di servizi di prossimità**, affidati alla gestione del privato sociale, con una offerta di servizi di inclusione, attività socio-educative domiciliari, genitorialità, mediazione linguistico culturale e mediazione di strada. Interventi per l'accesso al lavoro e la formazione attraverso orientamento, empowerment, tirocini e voucher di servizi e formativi, Risorse: PON Inclusione Avviso 3
- 2) **una rete di sostegno per l'inclusione**, scaturita dalla coprogettazione con i soggetti del terzo settore attivi in questo ambito, per la realizzazione di percorsi innovativi integrati tra pubblico e privato sociale in 3 ambiti:

- Sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale (interventi di prossimità e domiciliari, forme di accompagnamento verso l'autonomia, attività di socializzazione). Interventi specifici per prevenzione rischi da ondate di calore; distribuzione pacchi alimentari a domicilio, centro di ascolto, pasti caldi a domicilio, mense diffuse, etc..)
- Acquisto solidale per persone e nuclei in grave disagio abitativo (orientamento e sostegno verso il superamento delle condizioni di deprivazione sociale e sviluppo autonomia, accompagnamento all'approvvigionamento beni, luoghi di socializzazione, accoglienza diurna..housing first..etc.)
- Abitare sociale e accoglienza solidale (accoglienza abitativa temporanea, centro diurno, spazi di socializzazioni, interventi di bassa soglia, accoglienza invernale, etc).

Risorse: Fondo povertà e Avviso 4

- **3) Integrazione con altri fondi e progetti:** Pon scuola e progetto fondi U.E. F.A.M.I., capofila Comune di Prato FAMILIA, progetti U.E. fondi FAMI, capofila Regione Toscana TEAMS e COMMIT, progetti FSE asse B area svantaggio, progetti POIN, SVOLTA, PRISMA. Per la realizzazione della rete di servizi integrati ciascuna EE.MM dedicata farà parte di una cabina di regia unica al fine di favorire unitarietà, proporzionalità e appropriatezza di intervento
- Il terzo settore ha un duplice ruolo nell'erogazione dell'intervento, ovvero potrà esserne gestore su committenza, e al contempo far parte integrante della rete di contrasto territoriale. E' parte attiva sia nei percorsi di co-progettazione, sia quando agisce come gestore, coinvolto nelle cabine di regia durante l'attuazione.

TABELLA 10 INTERVENTI PREVISTI ALL'INTERNO DEI PROGETTI PERSONALIZZATI

Denominazione Intervento	Soggetto titolare*	Tipologia Azioni Previste	Modalità di invio e raccordo	Numero interventi previsti	Valore economico	Fondo utilizzato
RETE DI SERVIZI DI PROSSIMITA':'						
Servizio assistenza Sociale professionale Operatori PUA, psicologi, educatori, mediatori linguistici culturali	Comune	Accoglienza, coordinamento, Colloqui; orientamento; predisposizione, gestione e monitoraggio progetti	Dal PUA, da URP, da Centro Impiego	2.400	362.000,00	PON avviso 3
Tirocini	Comune	Facilitazione Incontro domanda/offerta lavoro, verifica competenze, attitudini, esperienze	Raccordo con CPI Da equipe multidisciplinare	40	56.800,00	PON avviso 3

Inclusione sociale e lavorativa/voucher di servizi e voucher formativi	Comune	Aiuto collaborativo con la famiglia Corsi di formazione e qualifica Interventi mirati al rafforzamento delle competenze	Servizi sociali e equipe multidisciplinari	500	212.000,00	PON Avviso 3
Assistenza educativa alle famiglie/domiciliare	Comune	Interventi educativi mirati (anche presso domicilio) Corsi per gruppi, sui temi di organizzazione familiare,		40	62.000,00	PON Avviso 3
Denominazione Intervento RETE SOSTEGNO per L'INCLUSIONE:	Soggetto titolare*	Tipologia Azioni Previste	Modalità di invio e raccordo	Numero interventi previsti	Valore economico	Fondo utilizzato
Sostegno di comunità e accompagnamento all'inclusione sociale	Comune in coprogettazione con terzo settore	interventi di prossimità e domiciliari, Accompagnamento, Socializzazione. Prevenzione ondate di calore; distribuzione pacchi alimentari, centro di ascolto, pasti caldi a domicilio, mense diffuse,	dalla rete territoriale, dal volontariato, dagli operatori di strada, dal segretariato sociale,	ND	ND	Fondo povertà e avviso 4
Acquisto solidale per persone e nuclei in grave disagio abitativo	Comune in coprogettazione con terzo settore	orientamento e sostegno verso il superamento delle condizioni di deprivazione sociale e sviluppo autonomia, accompagnamento	dalla rete territoriale, dal volontariato, dagli operatori di strada, dal segretariato sociale,	ND	ND	Fondo povertà e avviso 4

		all'approvvigionamento beni, luoghi di socializzazione, accoglienza diurna..housing first..				
- Abitare sociale e accoglienza a solidale	Comune in coprogettazione con terzo settore	accoglienza abitativa temporanea, centro diurno, spazi di socializzazioni, interventi di bassa soglia, accoglienza invernale, .	dalla rete territoriale, dal volontariato, dagli operatori di strada, dal segretariato sociale,	ND	ND	Fondo povertà e avviso 4

* indicare se trattasi di Comune, Ambito, CPI, ASL, CPIA, Scuola o Altro soggetto.

OBIETTIVI QUANTITATIVI (PROPOSTA)

	Valore attuale (se disponibile)	Valore atteso al 31 12 2018
Percentuale beneficiari REI per i quali è avviato il progetto personalizzato di inclusione rispetto al totale REI	70%	75%
Tempo tra definizione del progetto di inclusione e avvio del progetto di inclusione (giorni lavorativi)	30	25

Obiettivi LIVEAS

Obiettivo 1: per tutti i nuclei per i quali si sia proceduto alla definizione del quadro di analisi approfondito, è attivato come sostegno nel progetto almeno uno dei seguenti interventi o servizi:

- A.1. servizio sociale professionale
- A.1. Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare;
- C 1 Servizio di mediazione culturale;

Obiettivo specifico 2: sono attivati percorsi di sostegno alla genitorialità ogni qual volta si presenti una situazione di bisogno complesso e nel nucleo sia presente un bambino o una bambina nei primi mille giorni della sua vita, con riferimento alla metodologia ed ai dispositivi sperimentati attraverso il Programma PIPPI o ad altri percorsi di accompagnamento alle funzioni genitoriali, tra i quali :

- A2 assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità;
- B 2 sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;

TABELLA 11 CRONOPROGRAMMA

Indicare con una X il box corrispondenti al raggiungimento degli obiettivi sopra definiti, a regime gestionale.

Obiettivi	Attività	2018	2019			
		4T	1T	2T	3T	4T
Obiettivo 1	Azione a1		X			
	Azione b 1			X		
	Azione c 1		X			
Obiettivo 2	Azione a2					X
	Azione b2					X
	Azione					

6. Obiettivi Piano Regionale Povertà: Promuovere l'attivazione ed il rafforzamento delle reti e delle risorse territoriali

1.

Obiettivo specifico 1 sviluppo della rete territoriale attraverso un tavolo di coordinamento fra istituzioni e soggetti del privato sociale che operano nell'ambito della marginalità estrema

azione a1: riunioni mensili del tavolo dove potersi scambiare informazioni sulle finalità e le modalità operative dei singoli soggetti presenti al fine di costruire forme di collaborazione ed interazione

azione a2: raccolta segnalazioni formali ed informali e sistematizzazione delle informazioni in una mappa interattiva del territorio

azione a3: discussione di casi specifici e scambio informazioni su persone seguite concordando attivazione di percorsi ad hoc azione a4: creazione di sinergie specifiche con polizia municipale e protezione civile

obiettivo specifico 2. mappatura del territorio rispetto ai luoghi abitati dalle persone senza dimora

azione b1: raccolta informazioni attraverso il contributo di tutte le associazioni ed altri attori impegnati in servizi per strada, sui luoghi in cui abitualmente le persone senza dimora passano la notte (insediamenti abusivi, luoghi pubblici utilizzati più di frequente)

azione b2: ricognizione sulle caratteristiche generali degli utenti intercettati al fine di disegnare un identikit dell'utente tipo

azione b3: Coinvolgimento di soggetti come la protezione civile, la polizia municipale, le altre forze dell'ordine, i vigili giurati che svolgono attività di presidio del territorio soprattutto nelle ore notturne

obiettivo specifico 3: creazione di sinergie specifiche per tipologia di intervento specialistico, come per esempio in ambito medico in generale o psichiatrico con il DSM

azione c1: attività di coordinamento delle segnalazioni per appuntamenti con MEDU oppure il DSM, oppure con servizi medici specialistici (dentista)

azione c2: ampliamento della pronta accoglienza per emergenze di vario tipo (freddo, eventi traumatici ecc) diffusa e differenziata per tipologia di utenza (donne con o senza figli, famiglie, uomini soli)



6.1 La comunità sociale inclusiva – La rete

Definire le modalità di coinvolgimento (già attuate o da attuarsi) dell'intera comunità sociale per agevolare l'inclusione dei nuclei familiari in condizione di fragilità.

Attraverso lo sviluppo del tavolo marginalità, coordinato dal comune di Prato e che coinvolge tutti i soggetti del privato sociale attivi sul territorio si intende mappare il territorio al fine di ottenere una mappa interattiva della città che faciliti un intervento tempestivo in caso di imminente pericolo per l'incolumità di una persona senza dimora ma che permetta anche di sfruttare queste relazioni formali ed informali per intercettare i bisogni spesso inespressi di persone marginali o temporaneamente in difficoltà ed indirizzarle verso una possibile soluzione ed una relazione di aiuto che li sostenga per il tempo necessario

Lo sviluppo delle connessioni, delle collaborazioni e dei contatti formali ed informali con la cittadinanza attiva dovrebbe promuovere un maggiore senso di sicurezza e dei tempi di reazione più rapidi per far fronte a numerosi tipi di emergenza sociale, fra cui la pronta accoglienza, l'accesso a cibo e ai beni di prima necessità, fino ad arrivare alla riattivazione di competenze dimenticate al fine di intraprendere un percorso di reinserimento sociale nel medio lungo periodo

La creazione di una mappa interattiva, costantemente aggiornata, che individui i luoghi della città frequentati dalle persone più fragili che permetta alle istituzioni in collaborazione con il privato sociale a intervenire in tempo reale qualora se ne dovesse verificare la necessità, oltre a sfruttare al massimo le risorse disponibili, ci permetterà di analizzare le informazioni sui comportamenti e sulle abitudini delle persone fragili. Ciò ci permetterà di proporre strumenti e/o attività nuove e più corrispondenti ai reali bisogni delle

persone, oltre a prevenire situazioni di criticità per il benessere psico-fisico di una fetta della popolazione percepita come portatrice di bisogni corrispondenti ad altrettanti problemi senza mai arrivare a pensare ad eventuali abilità e/o competenze possedute al di là del loro stato di bisogno;
 MAX 750 parole

OBIETTIVI QUANTITATIVI (PROPOSTA)

	Valore attuale (se disponibile)	Valore atteso al 31 12 2018
Incremento Numero di "enti" in rete per l'inclusione sociale e lavorativa rispetto al 31 12 2017:	7	10

TABELLA 12 Cronoprogramma

Indicare con una X il box corrispondenti al raggiungimento degli obiettivi sopra definiti, a regime gestionale.

Obiettivi	Attività	2018	2019			
		4T	1T	2T	3T	4T
Obiettivo 1	Azione a1	X				
	Azione b1			X		
	Azione c1	X				
Obiettivo 2	Azione a2		X			
	Azione b2		X			
	Azione c2			X		
Obiettivo 3	Azione a3	X				
	Azione b3		X			

7. Obiettivi Regionali: Integrare fondi e programmi comunitari, nazionali e regionali



7.1 Impiego Fondi

Indicare all'interno della Tabella successiva gli obiettivi (in percentuale) delle risorse impegnate afferenti ai Fondi PON e Povertà. Inserire nelle caselle le percentuali obiettivo di impegno.
MAX 500 parole

TABELLA 13 OBIETTIVI: RISORSE IMPEGNATE

Fondo	Obiettivo	2018	2019			
		Al IV Trim	Al I Trim	Al II Trim	Al III Trim	Al IV Trim
PON	Rafforzamento processo di presa in carico	5	15	25	35	45
Fondo Povertà	Rafforzamento processo di presa in carico				10	20
PON	Rafforzare l'infrastruttura territoriale per garantire il REI come Livello essenziale delle prestazioni	10	20	40	45	55
Fondo Povertà	Rafforzare l'infrastruttura territoriale per garantire il REI come Livello essenziale delle prestazioni		10	35	65	80



8. Monitoraggio delle attività e verifica obiettivi

4. Rafforzare processo presa in carico
Obiettivo specifico 1: Accesso Azione a1- PUA: aumento ore apertura: > 10% PASS: nr. ore apertura > 20% Azione b1- Avvio presa in carico breve: Nr. casi trattati: > 60
Obiettivo specifico 2: Analisi preliminare Azione a2 affiancamento di altra professionalità: + 1 esperto Azione b2 migliorare attività di assessment nella valorizzazione delle tecniche di studi di caso e supervisione: 1 report
Obiettivo specifico 3: Equipe multidisciplinare Azione a3 creazione di "modello parlamento" : nr. casi trattati >20 Azione b3. creazione macro e micro- equipe di lavoro: >2
Obiettivo specifico 4: Progetto personalizzato Azione a4 realizzare la Rete di Sostegno di comunità : coprogettazione Nr. soggetti coinvolti > 3 Azione b4 realizzare la rete di servizi di prossimità : nr. sostegni socio-educativi domiciliari, genitoriali e di mediazione di strada > 50
5. rafforzare infrastruttura territoriale
Obiettivo specifico 1 Area del segretariato sociale Azione a1 rafforzare e qualificare il livello informazione e orientamento (PUA): affiancamento operatori > 20 ore Azione b1 qualificare e migliorare l' assistenza alla domanda (SPAAC): formazione operatori >10 ore Azione c1 istituire il servizio di consulenza sociale e breve presa in carico per i bisogni "semplici"(funzione preventiva): > 40 casi
Obiettivo specifico 2 Azione a2 miglioramento della performance nelle attività di pre-assessment e assessment: < 5% tempo presa in carico Azione b2 equipe multi professionali: > 3 Azione c2 realizzare la rete di sostegno: convenzioni 1
6. rafforzare rete territoriale
Obiettivo specifico 1 sviluppo della rete azione a1: riunioni del tavolo > 10 azione a2: raccolta segnalazioni formali ed informali: realizzazione 1 mappatura azione a3: coinvolgimento polizia municipale e protezione civile: presenza operatori >2

obiettivo specifico 2. mappatura del territorio rispetto ai luoghi abitati dalle persone senza dimora
 azione b1: raccolta informazioni : rilevazione di : nr nsediamenti abusivi; nr. luoghi pubblici utilizzati più di frequente
 azione b2: ricognizione sulle caratteristiche generali degli utenti: 1 report utente tipo
 azione b3: Coinvolgimento di soggetti come la protezione civile, la polizia municipale, le altre forze dell'ordine, i vigili giurati: coinvolgimento operatori >3
 obiettivo specifico 3: creazione di sinergie specifiche per tipologia di intervento specialistico
 azione c1: attività di coordinamento delle segnalazioni per appuntamenti con MEDU oppure il DSM, oppure con servizi medici specialistici (dentista): nr. incontri > 2
 azione c2: ampliamento della pronta accoglienza per emergenze di vario tipo (freddo, eventi traumatici ecc) diffusa e differenziata per tipologia di utenza (donne con o senza figli, famiglie, uomini soli): nr. pronta accoglienza > 10%

Sintesi Obiettivi LEP

	Riferimento	Obiettivo	Attività già avviate ed a regime	2018	2019			
				IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim
		Presenza di un Punto di accesso in ogni 20 mila abitanti						
	Par. 4	Presenza di un Punto di accesso ogni 40 mila abitanti, presso i Comuni con oltre 40 mila abitanti	X					

		Presenza di un Punto di accesso ogni 70 mila abitanti presso le Città Metropolitane						
		Caratteristiche del Punto di accesso come definite dal Decreto 147						
							
	Par. 5	Attivazione di almeno una EEMM	X					
	Par. 6	Incremento del numero di accordi con le istituzioni rispetto a quelli esistenti alla data del 31/12/2017		X				
	Par. 7	1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti						X

Par. 8	per tutti i nuclei per i quali si sia proceduto alla definizione del quadro di analisi approfondito, deve essere attivato come sostegno nel progetto uno degli interventi o servizi indicati nel Piano Nazionale contro la povertà		X				
--------	--	--	---	--	--	--	--

	attivazione di un percorso di sostegno alla genitorialità ogni qual volta si presenti una situazione di bisogno complesso e nel nucleo sia presente un bambino o una bambina nei primi mille giorni della sua vita, anche con riferimento alla metodologia e ai dispositivi sperimentati attraverso il Programma PIPPI o ad altri percorsi di accompagnamento alle funzioni genitoriali.	X						
Par.9								

--	--	--	--	--	--	--	--

Il presente verbale, previa lettura, è come appresso approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Luigi Biancalani
(firmato in originale)

IL DIRETTORE

Lorena Paganelli
(firmato in originale)

PUBBLICAZIONE

(Art.124, comma 1°, D. Lgs. 18.08.2000 n° 267 e art. 10 dello Statuto della SdS)

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Consorzio il e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il DIRETTORE della SdS Pratese
Dott. ssa Lorena Paganelli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicato all'Albo dal _____ al _____

Il DIRETTORE della SdS Pratese
Dott. ssa Lorena Paganelli

Per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Prato,

L'Ufficio di Segreteria

ESECUTIVITA'

Deliberazione divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio del Consorzio ai sensi dell'art.134, comma 3° del D. Lgs 18.08.2000 n.267.

Prato,

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 18.08.2000 n.267.

Prato,

Il DIRETTORE della Sd Pratese
Dott. ssa Lorena Paganelli

